



ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:

Tutto il mondo è Paese

SETTORE e Area di Intervento:

Settore: Educazione e promozione culturale

Area d'intervento: Educazione ai diritti del cittadino

Codifica: E6

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Obiettivi del progetto: generalità

L'obiettivo generale dell'intervento che l'INFAP vuole attivare è quello di favorire il percorso di inclusione sociale dei soggetti immigrati nel territorio mediante lo sviluppo di una politica di integrazione che utilizzi servizi specificatamente concepiti e progettati in base alle effettive richieste e necessità dei destinatari rilevate nel contesto di attuazione dell'iniziativa.

In particolare, verranno organizzati ed avviati corsi di lingua italiana per immigrati adulti (livello base A1 ed avanzato A2), finalizzati a semplificarne e promuoverne l'inserimento sociale e lavorativo nella realtà territoriale in cui risiedono, e verrà inoltre potenziato, mediante l'apporto dei volontari, il servizio di sportello relativo le attività dell'INFAP e alle azioni informative, consulenziali e assistenziali riconducibili a tematiche di carattere previdenziale e fiscale, ad opera dei partner di progetto. Infine, con lo scopo di incoraggiare la consapevolezza dei propri diritti/doveri di cittadinanza e le modalità di accesso ai servizi territoriali a loro dedicati, nonché al fine di fornire le informazioni necessarie per i servizi di tutela, l'Istituto intende offrire agli immigrati corsi di educazione civica in tutte le sedi di svolgimento del progetto.

o Obiettivi del progetto rispetto al servizio

Con “Tutto il mondo è paese” l'INFAP intende accrescere qualitativamente e quantitativamente l'attività di assistenza dedicata agli immigrati nel territorio.

Le azioni che saranno intraprese prevedono l'erogazione di corsi di lingua italiana per immigrati adulti (livello base A1 e livello di “sopravvivenza” A2) finalizzati ad agevolare la loro integrazione con la popolazione residente. Comunicare ed interagire con l'altro aiuta a destreggiarsi in tutte le situazioni “pratiche” che si dovranno affrontare una volta arrivati nel nostro Paese, come ad esempio richiedere informazioni su dove potersi recare per il rilascio del permesso di soggiorno o sapere quali sono gli istituti adibiti all'accoglienza nei primi momenti di permanenza in Italia, ma anche per sentirsi parte integrante della comunità di arrivo. Comprendere la lingua del luogo in cui si vive ed esprimersi in maniera corretta è una delle primissime azioni che il cittadino immigrato deve compiere per dare vita al processo di integrazione con tutti i cittadini residenti.

L'Istituto ha altresì avvertito la necessità, riscontrata a livello territoriale dai soggetti target di progetto, come abbiamo avuto modo di osservare nel Box 6, di offrire dei corsi di educazione civica agli immigrati con l'intento di promuovere la consapevolezza dei propri diritti-doveri di cittadino, di illustrare loro l'organizzazione del territorio italiano e di informarli

adeguatamente sui servizi territoriali specificatamente destinati e le corrispondenti modalità di accesso ad essi, anche per consentire loro di dotarsi delle informazioni necessarie per quel che concerne gli strumenti di tutela a disposizione. Verranno poi presentate le importanti tematiche legate alle norme relative al soggiorno nel nostro Paese, al diritto all'unità familiare, alla disciplina del lavoro, alla legislazione sanitaria ed all'accesso all'istruzione, utili negli aspetti fondamentali della vita della persona.

L'INFAP, grazie all'inserimento nello staff dei ragazzi in servizio civile ed al sostegno inteso in termini di risorse sia umane, che strumentali, che di know how dei partner di progetto, ossia il Patronato EPAS, il CAF ITALIA, lo SNALV intende potenziare le attività di informazione, assistenza e consulenza allo sportello. I volontari, infatti, ne garantiranno quotidianamente l'attività, qualora non impegnati nello svolgimento dei corsi, occupandosi delle azioni di front office atte ad aiutare il personale EPAS e CAF ITALIA nelle operazioni di assistenza all'immigrato in campo previdenziale, fiscale e legale, supportandoli sia nelle attività pratiche (come, ad esempio, la compilazione dei moduli e la trascrizione delle anagrafiche), che rispondendo a semplici quesiti o fornendo informazioni di servizio agli utenti. Inoltre, i ragazzi in servizio civile gestiranno tutte le azioni di back office allo sportello, come, ad esempio, l'amministrazione della posta in entrata ed in uscita o l'aggiornamento del data base. Un contributo fondamentale verrà poi dagli altri partner di progetto, ossia l'Assipromos e l'AVES, enti che sosterranno l'Infap soprattutto in relazione alle attività di integrazione socio-culturale previste dall'iniziativa "Tutto il Mondo è Paese".

Ogni attività prevista dovrà consentire di fare dell'INFAP e dei partner di progetto dei punti di riferimento per gli immigrati che hanno la necessità di essere ascoltati, compresi e guidati da un team di operatori che svolgano la propria attività di assistenza animati dai principi di uguaglianza, obiettività ed imparzialità e che rispondano in maniera valida, competente ed esaustiva alle varie problematiche degli assistiti, soprattutto riguardo ai molteplici aspetti che un tema vasto, come appunto quello dell'immigrazione, può assumere.

Le recenti drammatiche vicende legate agli approdi sulle coste italiane nel Mar Mediterraneo hanno reso ancora più urgente un intervento che possa aiutare a mettere in pratica dinamiche di accoglienza, inclusione e integrazione. Proprio per questo stato di emergenza in cui versa il territorio, infatti, risulta decisivo l'intervento dell'INFAP, che di conseguenza è destinato a incidere positivamente nelle aree in cui esso verrà realizzato.

Riassumendo, quindi, con il progetto "Tutto il mondo è paese" l'INFAP intende:

o favorire l'inclusione sociale dell'immigrato mediante l'erogazione di corsi di lingua italiana e di educazione civica volti ad incoraggiare l'interazione con la popolazione residente;

o promuovere la conoscenza nel soggetto immigrato dei propri diritti/doveri di cittadino e dei servizi territoriali specificatamente dedicati, aumentandone così la propria consapevolezza sociale;

o facilitare il disbrigo di pratiche burocratiche utili a migliorare la situazione, intesa in termini di legalità, del soggetto immigrato e sostenerne i diritti attraverso la semplificazione all'accesso ai servizi territoriali;

o agevolare l'incontro tra l'immigrato e le istituzioni.

I ragazzi in servizio civile si adopereranno affinché gli immigrati che si rivolgeranno alle sedi possano trovare soluzione ai propri bisogni e necessità, siano esse riferite allo svolgimento dei corsi di lingua italiana che di educazione civica che attività di sportello legate alle tematiche di assistenza e consulenza. I volontari, infatti, saranno impiegati in gran parte delle azioni progettuali (per la specificazione di questo punto si rimanda al Box 8, par.3) assicurando così l'ottimale svolgimento dell'iniziativa sia sotto l'aspetto quantitativo che qualitativo.

o **Obiettivi del progetto rivolti ai giovani in servizio civile**

Gli obiettivi di "Tutto il Mondo è Paese" indirizzati ai volontari sono riferibili all'attività che essi dovranno effettuare nello svolgimento delle proprie mansioni quotidiane, finalizzate alla promozione del processo di integrazione dell'immigrato nelle zone territoriali in cui l'INFAP vuole operare.

I ragazzi in servizio civile avranno, quindi, l'occasione di acquisire nozioni e competenze di base e specifiche nel momento di erogazione del percorso formativo a loro destinato e, anche attraverso l'esperienza sul campo in prima persona, avranno l'opportunità di completare lo sviluppo delle proprie conoscenze e capacità. In particolare si punta a far acquisire loro:

- o competenze relative a modalità, tecniche e strumenti di insegnamento agli immigrati adulti;
- o abilità di tutorship;
- o capacità di svolgimento delle azioni di front office;
- o capacità di comunicazione ed interazione col pubblico allo sportello;
- o abilità di conduzione delle attività di back office allo sportello;
- o assimilazione di un approccio incentrato sul singolo ed orientato alla personalizzazione dell'intervento;
- o conoscenze specifiche circa i servizi alla persona;
- o conoscenze riguardanti l'assistenza previdenziale e fiscale;
- o conoscenze concernenti la tematica dell'immigrazione e tutti gli aspetti ad essa correlati;
- o conoscenze riguardanti la presenza di servizi territoriali dedicati agli immigrati;
- o conoscenza dei valori e della cultura propria del singolo soggetto immigrato e della comunità d'appartenenza;
- o competenze di lettura ed interpretazione della realtà territoriale;
- o capacità di ideare, pianificare e realizzare eventi destinati a favorire l'integrazione socio-culturale;
- o conoscenze specifiche riguardanti l'uso del PC e degli strumenti informatici di cui l'Istituto si serve quotidianamente;
- o conoscenze specifiche riguardanti i software utilizzati dalla struttura, utili allo svolgimento delle proprie mansioni lavorative;
- o acquisizione di conoscenze e competenze concernenti le metodologie di lavoro e gli iter procedurali in uso presso le sedi, finalizzati alla risoluzione delle problematiche presentate dai soggetti immigrati.

Inoltre, i volontari avranno la possibilità di lavorare a stretto contatto con gli enti e le istituzioni coinvolte nell'attività previste dal progetto, cioè con i partner: il Patronato EPAS, il CAF ITALIA, lo SNALV, l'Assipromos e l'AVES. Inoltre, essi avranno l'opportunità di interfacciarsi con Istituzioni di primo piano del panorama italiano, come il Ministero del Lavoro, l'INAIL e l'INPS, aumentando così le proprie conoscenze e massimizzando le proprie competenze nei campi d'azione in cui si esplica l'iniziativa.

Nel momento in cui l'Istituto darà attuazione alle "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale" infine, i volontari potranno conoscere pienamente ed interiorizzare gli elementi imprescindibili delle tematiche alla base del Servizio Civile Nazionale, ossia pace, nonviolenza, cittadinanza attiva, associazionismo, impegno civico, solidarietà; inoltre, mediante l'incontro con le culture altre, i modi di vivere, le usanze, le tradizioni e le diversità caratteristiche dell'appartenenza ad ogni specifico gruppo etnico, ciascuno dei giovani impegnato nel progetto avrà modo di arricchire in maniera significativa il processo di costruzione del proprio sé.

o Obiettivi specifici

Coerentemente con le criticità riscontrate e descritte al punto 6), di seguito sono riportati gli obiettivi e gli indicatori considerati per ogni sede di attuazione del progetto:

Obiettivo: conoscenza linguistica

Offrire dei corsi di lingua italiana per immigrati adulti a livello base (A1) e livello successivo (A2) mediante l'accrescimento quantitativo e qualitativo dello staff INFAP consentito dall'ingresso dei ragazzi in servizio civile nella struttura.

Obiettivo: formazione civica

Avviare percorsi formativi destinati agli immigrati adulti inerenti ad argomenti di educazione civica con lo scopo di illustrare i servizi territoriali e le relative modalità di accesso a loro disposizione ed approfondire la conoscenza dei propri diritti/doveri di cittadinanza.

Obiettivo: supporto legale, fiscale e previdenziale

Potenziare le azioni di sportello in termini di quantità e qualità delle prestazioni inerenti alle attività di informazione, assistenza e consulenza su tematiche a carattere legale, previdenziale e fiscale, dedicate ai soggetti destinatari del progetto.

Obiettivo: Iniziative di aggregazione socio-culturali

Raggiungere quanti più immigrati possibili, al fine di facilitare il loro processo di inserimento sociale nel territorio attraverso l'attivazione ed il rafforzamento di servizi specificamente

Obiettivo: monitoraggio richieste

Monitorare ed analizzare periodicamente le richieste degli immigrati che si rivolgono presso la sede al fine di comprenderne i bisogni ed individuare anticipatamente le eventuali nuove necessità a cui far fronte.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI

In relazione alle azioni descritte al precedente punto 8.1 i volontari avranno la possibilità di acquisire conoscenze e competenze attraverso lo svolgimento delle seguenti attività progettuali:

Azione 1.3:

Dal 1° al 6° mese di attivazione del progetto i giovani in servizio civile dovranno svolgere il corso di formazione a loro dedicato.

Azione 1.4:

ideazione ed allestimento delle attività di promozione del SCN e dell'iniziativa sia al livello nazionale che locale.

Azione 1.5:

Attività di promozione continua dei servizi rivolti agli immigrati attivati sul territorio e previsti dal progetto.

Azione 1.6:

I volontari oltre ad essere coinvolti in qualità di soggetti intervistati (vedi box 20), avranno un ruolo attivo nel supportare l'azione di controllo dell'andamento delle attività e dei risultati, anche attraverso la realizzazione delle interviste rivolte al target di progetto (vedi box 20).

Azione 2.1 Azione 2.2 Azione 3.1

I volontari saranno impegnati a supportare il docente nell'erogazione dei corsi di lingua italiana e di educazione civica destinati agli immigrati adulti e a guidare i discenti in tutte le fasi dell'apprendimento, attraverso la spiegazione dell'utilizzo del materiale per lo studio (dispense, slide, riviste, giornali), la somministrazione degli esercizi utili a testare volta per volta il livello di acquisizione delle conoscenze, la ripetizione delle nozioni più ostiche appena spiegate dal docente e la lettura di testi di approfondimento. Essi, quindi, fungeranno da tutor sia del docente, presente in aula attraverso il collegamento in videoconferenza, che di tutti i discenti.

Un'ulteriore mansione dei volontari alle lezioni sarà quella di gestire le dinamiche d'aula ed i momenti di interazione tra i discenti, nonché quella di risolvere ogni eventuale problematica, sia relativa all'uso degli ausili didattici che riguardante il vero e proprio processo di apprendimento dei corsisti, come, ad esempio, nella comprensione del significato di una particolare parola o il suo utilizzo nella frase.

I ragazzi in servizio civile potranno, inoltre, progettare con il docente le slide esplicative da proiettare alle lezioni, concordare gli esempi da esporre ai corsisti e proporre testi e/o pubblicazioni da illustrare ai discenti.

Infine, essi avranno il compito di curare il registro presenze dei discenti ai corsi ed organizzare gli spazi all'interno dell'aula.

Azione 4.1

I ragazzi in servizio civile avranno il compito di fornire informazioni di servizio e risposte a semplici quesiti posti dagli assistiti allo sportello ed effettueranno le attività di back office relative a:

- gestione della posta in entrata ed in uscita sia in formato elettronico (e-mail) che cartaceo;
- aggiornamento del data base;
- compilazione della modulistica;
- gestione dei programmi per lo svolgimento delle attività di sportello;
- cura delle news del sito INFAP inerenti lo sportello;
- supporto agli operatori dei partner di progetto nel disbrigo delle pratiche atte a risolvere le problematiche per le quali gli assistiti si sono rivolti alla sede.

Per quanto riguarda le attività dei corsi di italiano e di educazione civica, i volontari dovranno raccogliere le adesioni presentate allo sportello ed offrire tutte le relative informazioni a coloro che ne faranno richiesta.

Infine, i ragazzi in servizio civile dovranno registrare su una apposita scheda le necessità/ricieste effettuate presso la sede dagli assistiti (tramite sportello, telefono o e-mail) per permettere agli operatori INFAP di effettuarne, successivamente, il monitoraggio, individuando così, le più frequenti sulle quali intervenire con maggior determinazione ed efficienza.

Azione 5.1

Impiego di almeno 2 ore alla settimana per la raccolta e l'analisi delle richieste avanzate dai destinatari del progetto.

Ogni tematica per la quale gli immigrati si sono rivolti alla sede, sia tramite sportello che telefonicamente o via e-mail, richiedendo informazioni e/o prestazioni, sarà registrata dai volontari compilando un'apposita scheda di osservazione. Ciò con la finalità di consentire il monitoraggio mensile delle necessità/ricieste più frequenti nel territorio con lo scopo di identificare le criticità ed i bisogni più sentiti dalla popolazione immigrata residente sui quali intervenire, ed individuare le eventuali nuove problematiche a cui far fronte nella maniera più immediata ed efficiente possibile.

CRITERI DI SELEZIONE

PUNTEGGI RIFERITI AGLI ELEMENTI DI VALUTAZIONE

Scheda giudizio finale: Fino a un massimo di 60 punti (Per superare la selezione occorre un punteggio minimo di 36/60)

PUNTEGGI DA ATTRIBUIRE AL CURRICULUM DEL CANDIDATO:

Precedenti esperienze c/o enti che realizzano il progetto: coefficiente 1,00 (mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg.)

Precedenti esperienze nello stesso settore del progetto c/o enti diversi da quello che realizza il progetto: coefficiente 0,75 (mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg.)

precedenti esperienze in un settore diverso che realizza il progetto coefficiente 0,50 c/o ente (mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg.)

Precedenti esperienze in settori analoghi c/o enti diversi da quello che realizza il progetto: coefficiente 0,25 (mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg.)

tot. max punti 30

Periodo max. valutabile 12 mesi

TITOLO DI STUDIO (valutare solo il titolo più elevato)

Laurea attinente progetto = punti 8 ;

Laurea non attinente a progetto = punti 7;

Laurea di primo livello (triennale) attinente al progetto = punti 7;

Laurea di primo livello (triennale) non attinente al progetto = punti 6;

Diploma attinente progetto = punti 6;

Diploma non attinente progetto = punti 5;

Frequenza scuola media Superiore = fino a punti 4 (per ogni anno concluso punti 1,00)

TITOLI PROFESSIONALI (valutare solo il titolo più elevato)

Attinenti al progetto = fino a punti 4

Non attinenti al progetto = fino a punti 2

Non terminato = fino a punti 1

ESPERIENZE AGGIUNTIVE A QUELLE VALUTATE = fino a punti 4

ALTRE CONOSCENZE = fino a punti 4

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo: 30

Giorni di servizio a settimana dei volontari: 5

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

I giovani in servizio civile avranno il dovere di:

rispettare le norme disciplinari vigenti e le normative di tutela, in particolare privacy e sicurezza sul lavoro;

mantenere un comportamento decoroso per tutto il periodo di servizio civile, visto il contatto diretto che avranno con il pubblico;

rispettare l'orario di lavoro ed i periodi di chiusura della sede di svolgimento del servizio;

riferire all'OLP eventuali errori commessi;

comunicare all'OLP eventuali problematiche, criticità o anomalie riscontrate;

essere disponibili a brevi missioni o compiti esterni alla sede nella quale si presta servizio.

Si richiede, inoltre, al giovane in servizio civile flessibilità nell'attività lavorativa rispetto agli incarichi assegnati.

Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche nella giornata del sabato
voce 22

Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

I volontari devono necessariamente possedere dei requisiti minimi, che l'INFAP ha individuato in:

o conseguimento del diploma di Scuola Media Superiore o del titolo professionale triennale o quadriennale; ciò viene richiesto in quanto il giovane dovrà essere in grado esprimersi in un linguaggio comprensibile ed appropriato nel momento in cui dovrà relazionarsi con i soggetti che si rivolgono all'Istituto;

o conoscenze informatiche di base (pacchetto Office ed Internet Explorer); questo requisito è indispensabile poiché il ragazzo in servizio civile dovrà svolgere la maggior parte delle proprie attività quotidiane utilizzando il suddetto software per la composizione di testi, presentazioni con slides, ecc. ed il browser per la navigazione in Internet.

SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:

Numero dei volontari da impiegare nel progetto: 30

16) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol . per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	INFAP Barcellona Pozzo di Gotto	Barcellona Pozzo di Gotto	Via Mandanici 118	113784	1	Recupero Antonina	02/09/74	RCPNNN74P42A 638Z
2	INFAP Bronte	Bronte	Via Cardinale de Luca 53	20496	1	Saccullo Giuseppa	12/02/82	SCCGPP82B52B202H
3	INFAP Cagliari	Cagliari	Via Ottone Bacaredda 184	19909	1	Foltz Andrea	31/10/72	FLTNDR72R31B354X
4	INFAP Catania	Catania	Via Roccaromana 20	28246	1	Torrisi Anna Serena	11/05/84	TRRNSR84E51C351C
5	INFAP Catanzaro	Catanzaro	Via Discesa Pietraviva 11	28245	1	Mandarano Caterina	06/10/69	MNDCRN69R46F537U
6	INFAP Cosenza	Cosenza	Corso Luigi Fera 65	27933	1	Smurra Aldo	13/05/65	STLPPL74H23D086I
7	INFAP Citanova	Citanova	Via Marvasi 70	1168	1	Galluccio Rosangela	03/04/61	GLLRNG61D43C747R
8	INFAP Comiso	Comiso	Via La Grange 2/A	113875	1	Schirmo Gabriele	11/06/80	SCHGRL80H11C927F
9	INFAP Laureana di Borrello	Laureana di Borrello	Via Prazza snc	13098	1	Alifraco Clemente	12/03/62	LFRCMN62C12E479P
10	INFAP Niscemi	Niscemi	Via Francesco Crispi 34	28	1	Barberi Emanuele	08/09/72	BRBMNL72P08B428C
11	INFAP Napoli	Napoli	Via Del Grande Archivio 32	20492	1	Coppola Gennaro	25/09/72	CPPGNN72P25F839V
12	INFAP Pachino	Pachino	Via Durando 37bn	19582	1	Lorefice Rosaria	01/11/64	LRFRSR64S41L195S
13	INFAP Palermo	Palermo	Via Raffaello Mondini 3	13099	1	Feroce Pietro	29/05/67	FRCPTR67E29H933R
14	INFAP Polistena	Polistena	Via M. Alicata 2	7312	1	Nasso Luciano	20/08/62	NSSLCN62M20G791T
15	INFAP Randazzo	Randazzo	Via Umberto I 176	20499	1	Ceraulo Vincenzo	14/09/67	CRLVCN67P14H175X
16	INFAP Reggio Calabria	Reggio Calabria	Via Aschenez 2	27941	1	Guerrera Giovanni	03/08/63	GRRGNN63M03F112D
17	INFAP Ribera	Ribera	Via Chiarenza 32	113869	1	Traina Daniela	22/05/78	TRNDNL78E62H269N
18	INFAP Rizziconi	Rizziconi	Via Aldo Moro 78	24	1	Barresi Annamaria	04/01/83	BRNRMR83A44E041O
19	INFAP Roma	Roma	Via Tito Omboni 151	19906	1	Alifraco Natalia	08/07/86	LFNRNTL86L48F537P
20	INFAP Roma	Roma	Via Gaspare Gozzi 149	19908	1	Bilyska Milkovych	23/09/66	BLYSTL66P63Z138G
21	INFAP Roma	Roma	Via dell'Amba Aradam 11/13	19914	1	Zavaglia Graziano	06/09/84	ZVGGZN84P06C710H
22	INFAP Roma	Roma	Via Sampiero di Bastelica 70	19911	1	Borelli Michela	09/03/87	BRLMHL87C49C352G
23	INFAP Roma	Roma	Via Santa Croce in Gerusalemme 65	19912	1	Caridà Giuseppe	20/01/83	CRDGPP83A20L452F
24	INFAP Rossano	Rossano	Largo Firenze 3	1163	1	Barletta Peppino	18/08/79	BRLPPN79M18D086N
25	INFAP San Giuseppe Jato	San Giuseppe Jato	Via Roma 68	1169	1	Lo Cascio Giuseppe	04/05/76	LCSGPP76E04G273E
26	INFAP Strongoli	Strongoli	Via XXV Aprile 38	113876	1	De Tursi Pietro	01/01/75	DTRPTR75A01I982P
27	INFAP Siracusa	Siracusa	Via Eschilo 4	29	1	Monaco Giovanni	03/09/79	MNCGNN78P03F258O
28	INFAP Taranto	Taranto	Via Felice Cavallotti 153	13095	1	Della Queva Martina	01/05/79	DLLMTN79E41I049H
29	INFAP Ugnano	Ugnano	Vicolo Piazza 17	20494	1	Ghislotti Daniele	15/07/72	GHSDLN72L15E987L

30	INFAP Vibo Valentia	Vibo Valentia	Via Fontana Vecchia 17	12109	1	Mazzeo Filippo	12/07/53	MZZFPP53L12C581I
----	---------------------	---------------	------------------------	-------	---	----------------	----------	------------------

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

I volontari a conclusione del periodo di esperienza di SCN, avranno acquisito conoscenze e competenze utili alla propria crescita personale e professionale. Quest'ultime, certificabili e valide ai fini del curriculum vitae, saranno finalizzate ad arricchire il proprio portfolio di attività pregresse e, conseguentemente, favorirne un inserimento lavorativo. Ogni volontario, infatti, avrà la possibilità di apprendere e far proprie tutte le modalità operativo-lavorative della struttura nel momento di svolgimento delle proprie azioni quotidiane e di interiorizzare, nel contempo, tutte le tecniche e i modi di utilizzo degli strumenti impiegati dall'Istituto per la realizzazione del progetto.

I ragazzi in servizio civile, quindi, potranno acquisire competenze e professionalità in merito a:

- tecniche, modalità e strumenti di insegnamento agli immigrati adulti;
- tecniche di tutorship del docente e dei discenti nel momento di erogazione dei corsi;
- amministrazione e gestione delle attività dello sportello sia di front office che di back office;
- individuazione e registrazione delle richieste degli assistiti alla sede e conoscenza approfondita delle problematiche, criticità e bisogni dei soggetti immigrati;
- metodologie di lavoro e strategie procedurali in uso presso le sedi finalizzate alla risoluzione delle problematiche presentate dai soggetti immigrati;
- strumenti di lettura ed interpretazione della realtà territoriale;
- concetti e nozioni di assistenza previdenziale e fiscale (a livello base);
- nozioni su norme e leggi riguardanti l'immigrazione ed argomenti correlati;
- conoscenza dei servizi territoriali dedicati agli immigrati;
- capacità di organizzazione e realizzazione di momenti di socializzazione in loco;
- utilizzo del PC e degli strumenti informatici di cui l'Istituto si serve quotidianamente;
- conoscenze specifiche riguardanti i software acquisiti dalla struttura utili allo svolgimento delle proprie attività lavorative.

Le competenze acquisite verranno certificate ai volontari sia dall'INFAP che dalla FNA - Federazione Nazionale Agricoltura, sindacato che si occupa di difendere gli interessi economici, morali, assistenziali, previdenziali, sia collettivi che individuali, di tutti i lavoratori e non, e di favorire la realizzazione dei principi costituzionali di solidarietà sociale. La FNA ha l'obiettivo, inoltre, di promuovere la solidarietà e la cooperazione, a livello nazionale ed internazionale, con particolare riguardo alla tutela dei diritti sociali, ai servizi alla persona ed alla educazione alla pace fra i popoli e di contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani, nonché allo sviluppo e la diffusione della cultura a difesa della legalità.

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

La formazione specifica verrà erogata entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto. Di seguito elenchiamo gli argomenti che saranno trattati al corso.

<u>Modulo</u>	<u>Contenuti</u>	<u>Durata</u>
<u>L'insegnamento dell'italiano a stranieri adulti</u>	Progettazione di unità didattiche mirate ai destinatari	7 ore
	Strumenti e strategie didattiche	7 ore
	Tecniche per l'insegnamento della lingua italiana a stranieri	7 ore
<u>Promozione del progetto</u>	Modalità e tecniche di realizzazione di campagne di promozione del	7 ore

	progetto sia a livello nazionale che locale;	
<u>Gestione delle attività di sportello</u>	Servizi di assistenza agli immigrati: l'offerta e le modalità di orientamento a questi;	6 ore
	L'assistenza previdenziale	8 ore
	L'assistenza fiscale;	8 ore
	Normativa sull'immigrazione parte 1°: - norme relative all'ingresso e al soggiorno dello straniero in Italia, - disciplina del lavoro e modalità di allontanamento dal territorio nazionale. - diritto all'unità familiare e tutela dei minori (ricongiungimenti familiari, - permessi di soggiorno per motivi familiari e disposizione a favore dei minori) - norme relative alla sanità, istruzione ed alloggio Nozioni di educazione civica	22 ore
<u>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile</u>	<ul style="list-style-type: none"> - informativa sulla salute e sulla sicurezza nei luoghi di lavoro - definizione dei rischi e adozione di misure di prevenzione di emergenza in relazione all'attività svolta 	8 ore
<p>Durata: 80 ore di formazione specifica La formazione verrà erogata entro i primi 90 giorni dall'avvio del progetto.</p>		